

UNO SGUARDO

I fondamentali del settore assicurativo negli Stati Uniti restano solidi. Lo riferisce **Fitch Ratings**, che sottolinea in particolare la robusta posizione patrimoniale, la stabilità delle performance, l'ampia liquidità e la migliore disciplina di sottoscrizione.

L'agenzia di rating non nasconde tuttavia alcune criticità, soprattutto nell'ambito della responsabilità civile. Il costo degli indennizzi, in particolare, sta crescendo più rapidamente dell'inflazione generale, sulla scia della crescita delle spese per le controversie legali, dei più alti risarcimenti stabiliti dagli organi giudiziari e del fenomeno del *third-party litigation funding*. Fitch evidenzia inoltre come il settore si stia avviando verso una fase di sostanziale alleggerimento di mercato.

Nasce **Pinion Insurance**, una nuova compagnia assicurativa che sarà focalizzata nell'offerta di coperture nel settore delle specialty lines. Costituita alle Bermuda, la società avrà sede a Londra e si rivolgerà soprattutto al mercato delle Mga di Stati Uniti, Regno Unito e Unione Europea: l'inizio delle attività è previsto già nel secondo trimestre del 2026. La compagnia è nata su impulso dei co-fondatori **Neil McConachie**, **Philip Vandoninck** e **Laura Baird**, che hanno assunto rispettivamente gli incarichi di ceo, chief underwriting officer e chief technology officer.

La società potrà contare su una piattaforma tecnologica proprietaria e sul sostegno finanziario dell'asset manager globale **Barrings**, che ha garantito fondi fino a un massimo di 180 milioni di dollari.

Munich Re Specialty ha lanciato un consorzio assicurativo dedicato al rischio di pandemie. La piattaforma sarà basata ai **Lloyd's** e garantirà ai clienti un indennizzo in caso di una nuova emergenza sanitaria. La copertura scatterà al verificarsi di tre condizioni: l'Oms dovrà innanzitutto annunciare un nuovo focolaio pandemico, poi dovrà dichiarare un'emergenza di salute pubblica e le autorità civili dovranno infine emanare restrizioni connesse alla malattia all'interno di un'area coperta.

"Mentre il Covid-19 resta un ricordo vivido nella memoria di molti, il rischio di future pandemie ed epidemie a livello globale rimane alto", ha commentato **Dominick Hoare**, group chief underwriting officer di Munich Re Specialty.

O SUL MONDO



Dubai Insurance ha annunciato il lancio del primo portafoglio digitale degli Emirati Arabi Uniti per la gestione di criptovalute nel settore assicurativo. La soluzione è stata lanciata in partnership con **Zodia Custody** e potrà consentire di incassare i premi e di liquidare i sinistri con valute digitali come i bitcoin.

“Questa iniziativa costituisce un momento decisivo per noi e per il settore assicurativo negli Emirati Arabi Uniti”, ha commentato **Abdellatif Abuqurah**, ceo di Dubai Insurance. “Diventando la prima compagnia assicurativa in grado di ricevere i premi e liquidare gli indennizzi attraverso un portafoglio digitale sicuro – ha proseguito – stiamo ridefinendo il modo in cui i servizi assicurativi sono offerti alla clientela”.

Il governo cinese è pronto a cedere obbligazioni statali speciali per ricapitalizzare alcune compagnie assicurative attive nel paese: è la prima volta che Pechino fa ricorso a simili strumenti per iniettare liquidità nel settore delle polizze. L'operazione potrebbe generare fondi per circa 200 miliardi di yuan, pari a poco meno di 29 miliardi di dollari. Le risorse raccolte saranno trasferite a una serie di compagnie assicurative controllate dallo Stato, fra cui anche colossi del settore come **Picc**, **Taiping** e **China Life Insurance**. Un'ulteriore iniezione di liquidità per 300 miliardi di yuan potrebbe invece essere disposta in favore di **Icbc** e **AgriBank**. La posizione patrimoniale del mercato resta solida, ma ha risentito negli ultimi mesi dei bassi tassi di interesse e dell'aumento della concorrenza.

Il gruppo **Zurich** ha annunciato di aver raggiunto un accordo per rilevare il 100% di **ClearView Wealth**, società che controlla **ClearView Life Assurance**, uno dei principali assicuratori vita in Australia. L'operazione è stata realizzata per il tramite della filiale locale **Zurich Financial Services Australia**. L'operazione, stando a quanto comunicato dalla compagnia, avverrà a un prezzo di 0,65 dollari australiani per azione, per un controvalore complessivo di 415 milioni di dollari australiani, pari a poco meno di 250 milioni di euro.

Il board di ClearView ha approvato all'unanimità l'offerta, che resta come sempre soggetta all'approvazione delle autorità regolamentari competenti e degli azionisti di ClearView. Il closing è atteso per il terzo trimestre del 2026.